

IVG

Nuovo Governo, Draghi ottiene l'appoggio di quasi tutti: è rebus alleanze. Domani nuove consultazioni

di **Redazione**

07 Febbraio 2021 - 12:23



Liguria. Al termine del primo giro di consultazioni per il nuovo Governo, sul carro di Draghi **sembrano essere saltati praticamente tutti** (eccezion fatta per **Fratelli d'Italia**) per un consenso alla scelta del Quirinale che forse neanche lo stesso Presidente del consiglio incaricato sperava di avere. Ma se questo passaggio è passato, per l'ex governatore della Bce arriva la fase cruciale, **ovvero quella politica, quella delle scelte.**

Si perché se tutti si sono dichiarati pronti a sostenere il governo, tutti lo hanno fatto **portando le proprie istanze, non sempre compatibili, anzi, quasi mai.** A creare scompiglio, sia a destra che a sinistra, la disponibilità di **Matteo Salvini** a sostenere il nuovo esecutivo, una scelta definita da alcuni **"giravolta europeista"**, ma che lo stesso leader della Lega ha definito come **"scelta pragmatica"**. Se la cosa ha fatto infuriare **Giorgia Meloni**, unica ad aver ribadito il no di fronte a Draghi, creando una forte spaccatura nel centro destra, a sinistra non è arrivata indolore: l'inaspettato (?) cambio di atteggiamento di Salvini, infatti, apre scenari nuovi per la conta in Parlamento, **mettendo si Partito Democratico che M5s sulla graticola politica**, sia interna che esterna.

Con i suoi 131 deputati alla Camera, infatti, la scelta della Lega non è indifferente alla composizione della futura alleanza di governo, se ci sarà: se Fratelli d'Italia si sono chiamati fuori, per arrivare ad un maggioranza "partendo da destra" oltre a Lega, Forza Italia, Italia Viva e Gruppo Misto **servirebbe comunque o un M5s o un Pd**, la cui adesione ad un progetto di governo con Salvini, però di fatto è stata esclusa. Fino a oggi, per lo meno: all'interno dei pentastellati, infatti, sono diverse le correnti "**di governo comunque e con chiunque**", come peraltro già successo in questi anni di legislatura.

Se i invece si partisse nuovamente a fare i conti dal centro sinistra, allora la situazione non sarebbe molto differente ai tentativi del *Conte-ter*, senza però la presenza "non gradita" di Conte, con la possibilità quindi di ricompattare Italia Viva, insieme a Forza Italia e Cambiamo!, oltre al gruppo misto. **In questo caso Salvini avrebbe buon gioco a fare "l'escluso"** prendendo il ruolo di opposizione però "responsabile", e nella posizione di potersi smarcare in caso di esiti negativi (a livello elettorale) del governo Draghi, o poter saltare sul carro del vincitore in caso contrario.

Una situazione da alcuni osservatori definita come la "**peggiore possibile**" perché nuovamente non chiara e univoca, e dagli esiti incerti per tutti gli attori in campo. Per questo motivo il secondo giro di consultazioni sarà decisivo per Mario Draghi, un tecnico chiamato a salvare il paese partendo dai numeri. **Ma anche i numeri hanno un colore.**